

Indifferenziato, chiude l'impianto Licenziamento per 23 lavoratori

CAVALLINO

Maurizio TARANTINO

Operai licenziati e impianto restituito all'Ager. Da ieri l'opificio di Cavallino, gestito dalla società Ambiente & Sviluppo, situato in località "Masseria Guarini" e adibito allo smaltimento del rifiuto indifferenziato, non è più operativo. L'azienda, che ha già sospeso ogni attività dallo scorso 5 giugno, ha avviato le operazioni di licenziamento nei confronti di 23 unità impegnate, nel corso degli anni, nella gestione e nell'attività di lavorazione dei rifiuti. La società ha operato fino ad oggi in due siti a Cavallino: il primo è quello dove è situata la discarica, non più attiva dall'agosto 2009, la cui chiusura è stata approvata dalla Provincia di Lecce nel 2012,

e dove vengono svolte, da parte di ditte terze, unicamente attività propedeutiche alla chiusura.

Il secondo in località "Le Matte" in cui è presente una discarica di servizio soccorso, oramai non più attiva dal marzo 2016 ed in attesa del provvedimento autorizzativo di cessazione definitiva. Come comunicato ai sindacati, l'organico al momento è pari a 23 dipendenti, di cui 17 operai e 6 impiegati. Le ragioni della chiusura risiedono, secondo la proprietà, nella nuova programmazione regionale. Come sottolineato dal direttore dell'Ager, Gianfranco Grandaliano in una nota del 2022, il 30 giugno 2023 sarebbe stata la data ultima per le attività dell'impianto. Per questo la società, già dallo scorso 5 giugno, aveva cessato la possibilità di accogliere nuovi conferimenti da parte dei Comuni che per questo



I camion in fila

motivo erano stati indirizzati su altri impianti ancora aperti come Poggiardo, Ugento e Massafra. Per la proprietà la situazione attuale «non consente di ipotizzare la riallocazione dei lavoratori. Infatti, considerata la chiusura dell'impianto e la cessazione di ogni attività, non sussistono allo stato le condizioni di legge per ri-

correre ad ammortizzatori sociali, nelle tipologie pure prese in considerazione in precedenza, per crisi, in assenza di alcuna possibilità di ripresa dell'attività e riallocazione del personale». Il costo della procedura e dei licenziamenti graverà sul bilancio della società che però si impegna ad inviare, alla struttura pubblica regionale, gli elenchi dei lavoratori interessati dai licenziamenti per una loro eventuale ricollocazione, da parte di terzi, anche in altri settori di attività.

«Sotto il profilo occupazionale -continua l'azienda- si manifesta la disponibilità alla verifica, in sede di confronto sindacale, di ogni perseguibile soluzione alternativa, anche a valle della procedura di licenziamento collettivo, che favorisca l'occupabilità dei lavoratori licenziati presso soggetti terzi del settore che si dichiara-

ranno disponibili ad assumere il personale».

I sindacati Fp Cgil Fit Cisl Uilt Uil Fiadel hanno dichiarato lo stato di agitazione dei lavoratori chiedendo un urgente incontro per un esame preliminare e congiunto della situazione. Lunedì è prevista un'assemblea davanti alla discarica per valutare le azioni da intraprendere. Le parti si incontreranno il prossimo 4 luglio presso Confindustria Lecce.

«Si tratta di una normale procedura che è stata già messa in campo dallo scorso anno -sottolinea il direttore di Ager, Gianfranco Grandaliano- e che prevede la graduale dismissione degli impianti di trattamento della differenziata. Nel corso del tempo infatti la quota di questi rifiuti si è ridotta sempre di più proprio per la corretta gestione della selezione dei rifiuti da parte dei comuni. Ambiente & Sviluppo ha avviato quindi le procedure per la restituzione dell'impianto di Cavallino che, sarà adibito, in futuro, ad una tipologia di smaltimento diverso e più mirato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA